

En Rêve, S. 207, Liszt Ferenc
Endre Ady, Luna d'un pomeriggio d'estate a Roma (Nyárdélutáni hold Rómában, 1911)

Grandiosa lirica di Endre Ady, una delle più belle e riuscite poesie dedicate a Roma, dove il grande poeta ungherese con alcuni tocchi magistrali mostra di aver compreso nella sua essenza più profonda la Città Eterna.

11. *Napoli*

Dudás, Petite Suite Sz. 105, Bartók Béla
Dezső Kosztolányi, Rime di Esti Kornél: Napoli (Esti Kornél rímei: Nápoly, 1935)

Con un insuperabile gioco di rime e giostrando con grande maestria col noto proverbio "Vedi Napoli e poi muori", Dezső Kosztolányi dedica questa lirica alla Città partenopea esaltandone la bellezza incomparabile.

12. *Sicilia*

Musica: Liebesträume N. 2, Liszt Ferenc
Sándor Weöres, Agrigento (Agrigento, 1947)

Pochi ed essenziali tocchi magistrali occorrono a Sándor Weöres per esprimere nelle sue strofe classicheggianti, dalle tonalità musicali cangianti, le atmosfere e le sensazioni visive ed uditive suscitate dall'antica Akragas greca, l'odierna Agrigento.

13. *Commiato dal mare*

Lassú, Petite Suite, Sz 105, Bartók Béla
István Vas, Commiato dal mare (Búcsú a tengertől, 1947)

István Vas si congeda dall'Italia a nome degli ungheresi che l'hanno visitata. Il vento freddo del Carso che irrompe dal finestrino del treno non può però cancellarne il caldo ricordo.

Congedo in musica

Két Román Tánc op.8/a, Bartók Béla

Come da Trieste comincia, così a Trieste finisce il tour poetico d'Italia.

Liriche ungheresi dedicate all'Italia scelte, tradotte e lette da
Roberto Ruspanti
Musiche scelte ed eseguite al pianoforte da
Annie Corrado

Associazione Culturale Friedrich SCHILLER



CON IL PATROCINIO DI:



Ambasciata di Ungheria presso la Santa Sede



Consolato d'Ungheria Friuli Venezia Giulia

Accademia d'Ungheria in Roma-Istituto Balassi



SABATO, 20 OTTOBRE 2018

H. 18.00 - 2° PIANO

VIA DEL CORONEO 15, TRIESTE

**Il cielo d'Italia si rispecchiò
nelle acque del Danubio**



**L'Italia vista dai poeti ungheresi
Un concerto di musica e poesia**

Ingresso a offerta libera

Programma

Preludio. *Consolazione* (Vigasztalások) nr. 3, Liszt Ferenc
Che meraviglia è l'Italia!
Dal romanzo di Mór Jókai, *Dio è uno* (*Egy az Isten*, 1877)

Intermezzo musicale

Máramarosi Tánc, Petite Suite, Sz. 105, Béla Bartók

1. Italia

Székler Lament, Zongoramuzsika, Kodály Zoltán
Mihály Babits, *Italia* (*Itália*, 1900)

Mihály Babits (1883-1941), autore della più riuscita traduzione della Divina Commedia in una lingua straniera (1913-1922), rende omaggio all'Italia con un occhio malinconico rivolto alla sua Ungheria, per lui non meno bella e sofferta del nostro Paese.

2. Trieste

Canzonetta, Six pieces for piano, Dohnányi Ernő Op.41
Lőrinc Szabó, *Davanti a Trieste* (*Trieszt előtt*, 1933)

Mentre percorre in tram il Lungodanubio a Budapest, il fine e delicato Lőrinc Szabó (1900-1957) rivive come in sogno l'incanto e la bellezza di Trieste, per gli ungheresi porta d'ingresso all'Italia.

3. Venezia

Forgató, Petite Suite, Sz. 105, Bartók Béla
Mihály Babits, *Spasimante d'un tempo che fu a Venezia* (*Egy régi szerelmes Velencében*, 1908)

In questa lirica del giovanissimo Mihály Babits prendono forma sensualità, giovinezza e sogno d'amore attraverso le sensazioni erotiche di una ragazza nella lontana estate d'inizio Novecento a Venezia.

V. *Oroszoz*, Petite Suite, Sz. 105, Bartók Béla
Dezső Kosztolányi, *Venezia* (*Velence*, 1935)

Omaggio di Dezső Kosztolányi (1885-1936), raffinato esteta ed insuperabile giocoliere delle rime e della metrica, alla città lagunare paragonata ad uno scrigno prezioso incastonato di diamanti.

5. Milano

Romance Ou pourquoi donc, S.169 Liszt Ferenc
Endre Ady, *Davanti al duomo di Milano* (*Milánó dómja előtt*, 1906)

In una sera d'autunno del 1906 a Milano si consuma un atto del tormentato rapporto d'amore del poeta (1877-1919) con Léda (Adél Brüll), sua musa ispiratrice. Il Duomo, superiore presenza della trascendenza, irride beffardo dall'alto all'esistenza effimera e sanguinante dei due amanti.

6. Bologna

Pengetős, Petite Suite, Sz. 105, Bartók Béla
Dezső Kosztolányi, *Bologna* (*Bologna*, 1935)

Nell'ultimo tratto della sua vita (morirà un anno dopo, nel 1936), Kosztolányi si tuffa nella vita effervescente di Bologna "recitando di vivere" come i giovani universitari con cui si identifica. Un addio in grande stile da parte del poeta alla vita e alla giovinezza.

7. Siena

Vivace – Energico, Musica Ricercata, Ligeti György
István Vas, *Terra di Siena* (*Terra di Siena*, 1947)

Omaggio di István Vas (1910-1991) a Siena e al paesaggio dei colli senesi dai cui vigneti sgorga il nettare squisito dei suoi famosi vini, rossi come la terra di Siena che dà il titolo alla lirica.

8. Firenze

Il Penseroso, "Années de Pèlerinage", S.161, Liszt Ferenc
Lajos Kassák, *Sonetto fiorentino* (*Firenzei szonett*, 1909-1915)

Lajos Kassák (1887-1967), il fondatore dell'Avanguardia ungherese, eleva un canto funebre al sommo poeta Dante, il "più ignobile uomo di Firenze" perché rinnegato dalla sua città natale, i cui resti mortali, invano rivendicati da Firenze, oggi riposano a Ravenna.

9. Roma

Allegro con spirito, Musica ricercata, Ligeti György
Dezső Kosztolányi, *Rime di Esti Kornél: Roma* (*Esti Kornél rímei: Róma*, 1935)

In questa brevissima ma intensa lirica Dezső Kosztolányi rievoca il fascino di Roma esercitandosi magistralmente in un insuperabile gioco di rime, difficilissimo da mantenere nella lingua italiana.